



Tribunale di Barcellona P.G. PROT. 2529

Presidenza

DECRETO N. 42

Preso atto delle continue violazioni delle disposizioni relative all'orario di lavoro del personale con riferimento all'orario di udienza di cui al decreto 119/2016;

Preso atto della condizione di carenza dell'organico delle Cancellerie;

Preso atto delle considerazioni esposte dal personale;

Preso atto dell'encomiabile impegno profuso dai Magistrati del settore penale che, con spirito di abnegazione e grande senso delle Istituzioni, non si sono mai risparmiati nella tenuta delle udienze, prolungando la propria permanenza in Tribunale anche al di là dell'esigibile;

Preso atto dell'encomiabile impegno profuso dal personale, che, nella maggior parte dei casi, si è reso disponibile ad orari estremi;

Evidenziato, tuttavia, che tale spirito di abnegazione, non può essere preteso, sicchè il prolungamento delle udienze oltre gli orari di rito, non può costituire la normalità;

che, pertanto, devono essere ribadite, ancorchè riviste, le indicazioni di cui al menzionato decreto 119/2016;

che a tal fine deve: 1) fortemente limitarsi il ricorso alle udienze straordinarie in ambito penale, attesa l'oggettiva impossibilità di garantire l'assistenza all'udienza; 2) fortemente limitarsi il prolungamento delle udienze oltre l'orario di lavoro del personale di cancelleria; 3) sollecitare i magistrati ad esercitare i poteri di direzione dell'udienza, allo scopo di contenere in tempi ragionevoli le discussioni; 4) auspicare la collaborazione dell'Avvocatura e dei Pubblici Ministeri nel contenimento dei tempi di udienza; 5) raccomandare, in ogni caso, di lasciare i locali del Tribunale entro i tempi ordinari di apertura (di norma fino alle ore 19,30);

che ai fini di cui al punto 1) e 2) la Dirigenza amministrativa è invitata, d'intesa con il personale, a definire un monte ore mensile nei limiti del quale attingere per lo svolgimento di udienze straordinarie e per garantire l'eventuale prolungamento delle udienze oltre l'orario ordinario;

che, parimenti, la Dirigenza Amministrativa deve essere invitata a predisporre moduli organizzativi tali da garantire, mediante ricorso alla flessibilità in entrata e in uscita, in uno o più giorni la settimana, la permanenza di personale di cancelleria fino al tardo pomeriggio;

che ai fini di cui al punto 1) i magistrati devono essere invitati a non fissare udienze straordinarie, se non in caso di assoluta necessità e urgenza; che, inoltre, e fermi restando i limiti predetti, le

eccezionali udienze straordinarie devono essere concordate con il personale di Cancelleria sotto la vigilanza ed il coordinamento del Presidente di Sezione;

che ai fini di cui al punto 2) i magistrati, salve esigenze assolutamente eccezionali, devono essere invitati a terminare senz'altro (ivi compresa la camera di consiglio e la lettura dei dispositivi) le udienze penali non oltre le ore 19,00, orario oltre il quale il personale di Cancelleria non è tenuto a permanere in servizio; che allo scopo di garantire il raggiungimento di detto obiettivo, i magistrati addetti al settore penale devono essere invitati ad adottare uno strumento organizzativo che, mediante il ricorso all'espedito del rinvio tattico, consenta di non gravare sulla durata dell'udienza per le attività della camera di consiglio; che, conseguentemente, i magistrati addetti al settore penale, ove sia prevedibile una camera di consiglio di durata non istantanea ed una udienza che si estenda anche al pomeriggio, devono essere invitati, in esito alla discussione, a disporre un rinvio alla prima udienza utile, per eventuali repliche, procedendo, quindi, alla lettura dei dispositivi all'apertura dell'udienza immediatamente successiva;

che, ai fini di cui al punto 3) deve rammentarsi che al giudice compete il potere di direzione dell'udienza, in questo rientrando quello di disciplinare e regolare la discussione, tra l'altro onde contenerla in tempi ragionevoli, rapportati anche alla natura e caratteristiche del processo;

che, ai fini di cui al punto 4) è auspicabile che le parti processuali, pubblico ministero ed avvocatura, si adoperino fattivamente allo scopo di contenere la durata dell'udienza;

che, con riferimento al punto 5) deve rammentarsi che i locali del Tribunale non possono restare aperti in assenza del personale addetto alla vigilanza, che il contratto relativo ai servizi di vigilanza contempla un monte ore il cui superamento implica costi aggiuntivi con rischio di responsabilità erariale;

p.q.m.

a) invita il sig. Dirigente Amministrativo, d'intesa con il personale, a volere definire una sorta di monte ore mensile massimo, nei limiti del quale attingere per lo svolgimento di udienze straordinarie e udienze che si prolunghino oltre l'ordinario orario di lavoro, fermo restando che, al di fuori di tali accordi, il personale non è tenuto a permanere in servizio oltre i limiti dell'orario di servizio; a volere garantire, salve ipotesi di disponibilità, una rotazione tra il personale coinvolto nelle ipotesi di prolungamento delle udienze, a volere garantire che l'assegnazione del personale alle attività di udienza avvenga nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano, onde non gravare sui costi di straordinario, a tal fine, eventualmente, coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali;

b) invita il sig. Dirigente Amministrativo, d'intesa con il personale, a valutare la possibilità di predisporre moduli organizzativi che, facendo ricorso ad inizio differito dell'orario di lavoro, even-

tualmente nell'ambito di una turnazione e nei limiti della disponibilità del personale di cancelleria ed eventualmente con il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, possano garantire per uno o più giorni la settimana la permanenza di un cancelliere o un assistente giudiziario oltre l'orario normale di lavoro, a copertura di attività straordinaria di udienza;

c) invita i magistrati addetti al settore penale a non fissare udienze straordinarie se non in casi assolutamente eccezionali (quali la imminente scadenza dei termini cautelari di fase, o la necessità di definire procedimenti prima del trasferimento del magistrato) e sempre con il coordinamento del sig. presidente di Sezione e d'intesa con il personale di Cancelleria e con la Dirigenza Amministrativa;

d) invita i magistrati addetti al settore penale a non prolungare le udienze penali (ivi compresa la camera di consiglio) oltre il consueto orario di lavoro e, comunque, perentoriamente, oltre le ore 19,00, se non in casi assolutamente eccezionali (quali la imminente scadenza dei termini cautelari di fase, o la necessità di definire procedimenti prima del trasferimento del magistrato);

e) invita i magistrati addetti al settore penale, in tutti i casi in cui sia prevedibile una camera di consiglio non istantanea e un'udienza che possa protrarsi al pomeriggio, a disporre il rinvio del processo, immediatamente dopo le conclusioni di tutte le parti, ad una udienza immediatamente successiva per "eventuali repliche", procedendo, quindi, alla lettura del dispositivo in apertura dell'udienza immediatamente successiva, allo scopo di non gravare con i tempi della camera di consiglio sull'organizzazione del personale di Cancelleria;

f) invita i magistrati ed il personale, salve comprovate ragioni di eccezionale urgenza, a lasciare i locali del Tribunale entro le ore 19,30;

g) auspica l'impegno e la collaborazione dell'Avvocatura e dei Magistrati della Pubblica accusa al contenimento delle udienze entro termini di ragionevole durata;

Dispone la comunicazione del presente a tutti i magistrati, al Sig. Dirigente Amministrativo, ai Sigg. Direttori Amministrativi, al personale di Cancelleria.

Dispone la comunicazione al Sig. Procuratore della Repubblica ed al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Dispone la trasmissione del presente al Sig. Presidente della Corte d'Appello.

Dispone la trasmissione del presente al Sig. Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi presso il Ministero della Giustizia ed al sig. Direttore del Personale e della Formazione.

Dispone la trasmissione di copia del presente al Consiglio Superiore della Magistratura, Settima Commissione.

Barcellona P.G., 21/09/2023

il presidente
(Giovanni De Marco)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. De Marco', written in a cursive style.